

ACAU, b. 1142 – San Daniele

Fasc. 1

(12 aprile 1635) Processo penale (mutilo) contro Domenico Picot e Giacomo e Domenico Gallot di San Daniele. I tre sono accusati di “sprezzo di sequestro”, per essersi recati nei campi sequestrati su istanza di Pompeo di Caporiacco a tagliare frumento e segala. Proclamati, i tre prima non si presentano, poi, in data 13 novembre 1635, con una supplica i tre chiedono di essere ammessi a presentarsi presso il foro patriarcale.

Fasc. 2

(18 agosto 1635) Atti relativi al contenzioso giudiziario tra gli eredi del q. Pietro Farlatti e Antonio Pithiano, entrambi di San Daniele, per certi crediti vantati dai Farlatti nei confronti del Pithiano.

Fasc. 3

(19 luglio 1634) Atti relativi al contenzioso tra Giacomo Zai e Nicolò Pillarino, entrambi di San Daniele, dove lo Zai intende recuperare dal Pillarino certe “spese seguite nel foro Patriarchale”.

Fasc. 4

(19 giugno 1636) Miscellanea eterogenea di atti relativi alle comunità di San Daniele e Spilimbergo.

Fasc. 5

(28 marzo 1634) Atti relativi al contenzioso giudiziario (mutilo) fra Giovanni Battista Narduzzi e Filippo Minciotti, entrambi di San Daniele, per crediti pretesi dal Minciotti ma che il Narduzzi ritiene di non dover corrispondergli.

Fasc. 6

(24 agosto 1644) Atti relativi al contenzioso giudiziario (mutilo) fra Pompeo e Carlo di Caporiacco Cechini e Sebastiano Braida di San Daniele, per crediti pretesi dai Caporiacco nei confronti del Braida. Contiene un opuscolo a stampa: *Capitoli del datio de' corami. Giorno di martedì 26 febraro 1647. Publicati alle scale del Palazzo della Città di Udine in concorso di popolo*, Stampati in Udine per Nicolò Schiratti.

Fasc. 7

(5 settembre 1644) Atti relativi al contenzioso giudiziario tra Pietro Beltrame (successivamente attraverso i propri eredi) di San Daniele e Simone Cressa di Villanova in merito agli affitti pretesi dai Beltrame nei confronti del Cressa su certe terre coltivate da quest'ultimo.

Fasc. 8

(24 novembre 1643) Atti relativi al contenzioso giudiziario tra il reverendo Andrea Podaro cappellano in San Daniele ed il vicari ed i cappellani della Chiesa di San Michele in San Daniele relativamente alla gestione delle elemosine raccolte presso la Chiesa di San Michele.

Fasc. 9

(9 maggio 1644) Atti relativi al lungo contenzioso giudiziario tra David Urbanis di San Daniele, per nome della moglie Camilla, e gli altri eredi di Antonio ed Elisabetta Tirussini, relativamente alle divisioni dell'eredità lasciata dalla Tirussini. David Urbanis, genero di Elisabetta, era stato nominato dalla testatrice “commissario esecutore” del suo testamento oltreché indicato come unico beneficiario di un legato, all'interno della propria famiglia – ad eccezione delle sue quattro figlie

nominate “sue universali heredi – in quanto, recitava il testamento della Tirussini, “[era] stata abbandonata dalli altri suoi generi”.

Fasc. 10

(23 febbraio 1651) Processo penale formato ex officio, prima dalla cancelleria di San Daniele e quindi avvocato presso il foro patriarcale di Udine, contro Francesco Silban, Giovanni Antonio Locatello, *Pre* Simone Astemio, Nicolò Amerlico detto *Mozzettino* e Pietro q. Giovanni Gregorio Minciotti, tutti di San Daniele. Gli imputati sono accusati di violenza privata, stupro e sparo di arma da fuoco commessi ai danni di Antonio Licci e della moglie di questi Domenica, nella cui casa si sarebbero introdotti mascherati la notte di carnevale. Proclamati non si presentano, vengono quindi banditi (8 dicembre 1651) in perpetuo dalla giurisdizione patriarcale e, nel caso fossero catturati entro i confini di detta giurisdizione, sarebbero stati impiccati in San Daniele. Il 13 dicembre 1651 il Minciotti chiede di essere reldito; il 4 febbraio 1653, “stante la sua costanza nei tormenti” viene rilasciato “pro nunc” dalle carceri.

Fasc. 11

(17 giugno 1653) Atti relativi al contenzioso tra il comune di Villanova e Albazzana e Francesco Apollonio, oste in Albazzana, in cui l’Apollonio è accusato di non aver rispettato quanto previsto dal comune in materia di “limitazion” dei vini.

Fasc. 12

(4 aprile 1659) Processo penale formato contro il chierico Giovanni Giuseppe Beltrame di San Daniele accusato di tentato sparo di archibugio sulla pubblica via contro diversi. Il Beltrame viene proclamato.

Fasc. 13

(30 giugno 1650) Atti relativi al contenzioso (mutilo) tra Abramo Luzzato “hebreo” nella terra di San Daniele e Francesco Clemente, Matteo Sivilotto e Giuseppe Stilla tutti di San Daniele. Il Luzzato ricorre contro la sentenza di primo grado, a lui avversa, in virtù del fatto che essa non avrebbe tenuto conto del dodicesimo capitolo della “Capitolatione” stipulata tra la Comunità ed gli ebrei conduttori del banco dei pegni, che prevedeva “in caso di incendij, sacchi o rubbamenti manifesti non siano detti hebrei obligati pagar, o reffar li pegni”.

Fasc. 14

(23 agosto 1650) Atti relativi al contenzioso (mutilo) per “Indebita [...] pretesa di retratto del Reverendo pre Daniel Merigo curato di Sedegliano ad esclusione del Reverendo pre Daniel Merigo Cappellano di Grions figliolo del quondam Leonardo venditore della pezza di terra in loco detto Cortolet”.

Fasc. 15

(31 luglio 1629) Atti relativi al contenzioso tra la Comunità di San Daniele e Giovanni Antonio Narduzzo pure di San Daniele. Il Narduzzo era stato deputato assieme a tale Francesco Brusina “a dispensar ai poveri della terra la biava”. Morto nel frattempo il Brusina, la comunità pretende sia il Narduzzo a rispondere anche dei “conti” del Brusina, sostenendo che i due avessero ricevuto la biava in un’unica soluzione senza che fosse fatta alcuna divisione in quote tra “dispensatori”.

Fasc. 16

(27 febbraio 1648) Atti relativi al contenzioso tra Gregorio Minciotti di San Daniele e la Fraterna di Sant’Antonio di San Daniele per crediti pretesi dal Minciotti nei confronti della Fraterna.

Fasc. 17

(sec. XVII) Miscellanea di atti processuali relativi a San Daniele.

- Atto in un processo civile tra l'eredità Ettorea e pre Marco Salatino. 13 marzo 1635.
- Atto di processo civile tra gli eredi di Giovanni Battista Cilia e gli eredi di Giovanni Rocchetto. 22 agosto 1636.
- Attestazione di tre notai relativa ai sequestri contro i forestieri nella Terra di San Daniele. 31 gennaio 1637.
- Lettera di Marzio di Montegnacco con alcune copie di documenti relativi a Gregorio Amalteo, che frequentava i luoghi pubblici a San Daniele nonostante fosse proclamato. 2 gennaio 1643.
- Fascicolo relativo agli affitti dovuti da Biagio e fratelli Zoli di Villanova a Pietro Beltrame. 1° febbraio 1644-20 marzo 1645.
- Lettera di Quinto Della Porta con allegati elenchi di camerari di chiese e confraternite che hanno fatto i dovuti versamenti. 25 agosto 1644.
- Atti in un processo civile tra i nobili eredi Pacifico e Giovanni Leonardo Grazia. 22 marzo-3 luglio 1646.
- Estrazione della dote di Giulia Nusso dal complesso dei beni stabili dei suoi fratelli. 20 settembre 1652.
- Realdizione di Francesco Fontanino. 12 maggio 1656.
- Supplica del Comune di Villanova di San Daniele per chiedere un provvedimento che viete di pascolare le pecore fuori dalle comugne. Non datata.